

CORRIERE ISTRIANO

ABBONAMENTI: Per l'Italia e l'Estero: Anno Lire 52; Semestre Lire 27; Trimestre Lire 14; Estero Lire 130 — Pagamento anticipato — Un numero cent. 20 — UFFICI: Redazione e Amministrazione Via Sergio N. 49 — TELEFONI: Redazione (Interurbano) N. 300 — Amministrazione N. 158

L'AZIONE
QUOTIDIANO POLITICO

PREZZO DELLE INSERZIONI: Per cm. d'altezza (larghezza una colonna): commerciali Lire 1; Pianificata, occasionali Lire 2; Cronaca L. 3. — Avvisi Economici: Tarifa la totale alle rubriche. Concessionarie, esclusivo Ufficio Pubblicità E. BAGNINI — Via Vivaldi N. 10 — Milano (113)

Polo Anno 17 — Num. 03

Conto Corrente con la Posta

Mercoledì 17 Aprile 1935 Anno XIII

La discussione a Ginevra sul Memorandum francese

Laval, Simon ed Aloisi illustrano al Consiglio della S. d. N. il concorde punto di vista dei rispettivi Governi in ordine alla violazione tedesca del trattato di Versailles - La tesi contraria della Polonia

GINEVRA, 16 aprile Nella seduta odierna del Consiglio della S. d. N., dopo la lettura dell'offerta, che comportava soltanto la questione del riammesso tedesco, il Presidente Italo-Eduardo Arosa da la parola al Ministro degli Esteri francese Laval, il quale, affermando la sua fiducia nella S. d. N., dichiara subito che l'iniziativa tedesca del 16 marzo, dove essere condannata. Il Consiglio della S. d. N. dovrà prendere la sua responsabilità e non può rimanere silenzioso o indifferenti.

Le dichiarazioni di Simon

Nelle dichiarazioni fatte al Consiglio della S. d. N. dopo la presentazione del progetto di risoluzione da parte di Laval, il Ministro degli Esteri inglese Simon ha affermato che le ragioni per cui le tre Potenze hanno preso l'iniziativa dell'attuale progetto di risoluzione, appunto chiaro quando si riuniscono i termini delle dichiarazioni finali della Conferenza di Stresa, approvate lo scorso 16 marzo.

«Queste dichiarazioni — ha detto Simon — riconoscono che le tre grandi Potenze, la cui politica collettiva tende al mantenimento della pace nel quadro della S. d. N., sono compiaciute d'accordo per opporsi con tutta la forza ad ogni denuncia dei trattati, anziché di porvi pregiudizio alla pace dell'Europa, ed aggiurare la collaborazione stretta e cordiale a questo scopo.

L'attuale risoluzione è presentata dallo Stato in quanto membro del Consiglio e quindi dovrà essere approvata da tutti i colleghi del Consiglio, dopo una consultazione lavorativa ed aperta tra loro.

Simon ha spiegato che la risoluzione comprende tre parti. Nella prima parte si riafferma il dovere di tutte verso il rispetto degli impegni presi. Nella seconda si insiste per l'adempimento a questi impegni.

Il Consiglio, considerando che il rispetto corposito di tutti gli obblighi del trattato è una regola fondamentale della vita internazionale, ed una condizione primordiale del mantenimento della pace;

che è un principio essenziale del diritto delle parti che assicura l'effettiva piena esecuzione degli impegni di un trattato, di non modificare le stipulazioni fatto d'accordo con le altre parti contrapposte;

che la prenominazione della legge militare del 16 marzo 1935 da parte del Governo tedesco è in contraddizione con i suoi principi, e che per questa azione unilaterale esso non si può etichettare come diritto, che questa azione unilaterale avrebbe luogo non soltanto tra i due Governi che erano alla Conferenza di Stresa, ma anche con tutti quelli che attengono all'integrità del trattato raggiunto il programma. La terza parte riguarda le disposizioni, che potrebbero essere prese a riconoscere allo scopo di rendere il patto più efficace dal punto di vista della sicurezza collettiva.

Simon conclude sottolineando che la risoluzione non chiude nessuna porta per l'avvenire. È stato però precisamente aperto — afferma il Ministro inglese — per permettere di arrivare con nuovi negoziati a quel regolamento generale, che è così necessario al mantenimento della pace e della sicurezza futura nel mondo.

Il Governo italiano si associa alla Francia e all'Inghilterra

Ha poi preso la parola il primo deputato italiano, Antonio Aloisi. Il progetto di risoluzione che il Governo italiano ha fatto al Consiglio, diceva, nei Governi della Francia e dell'Inghilterra, non si è fatto riferimento alle tre grandi Potenze, ma alle tre grandi Potenze, cioè alle tre Potenze che costituiscono la Piccola Intesa.

Il Consiglio ha provveduto quindi al dibattigo degli affari di ordinaria amministrazione.

Che cosa farà Hitler?

Nella *Liberty* di Ben. Llymery scrive: «Il Reich non può più sopravvivere in Europa se non si imposta alla Germania, Francia e Inghilterra, il rapporto dei cinque Stati hanno preso atto delle pressioni date da Sig. Pierre Laval, e spodestamente».

«Ora il Governo britannico, Francia e Italia si sono volontariamente accostati nel formulare qualche apprezzamento in merito alla questione che deve essere decisa liberamente dai Governi più direttamente interessati;

che queste raccomandazioni che i tre Governi, riuniti a Stresa, hanno ereditato, devono formularle, tendendo precisamente a evitare, o più riferito di regolamento che hanno su questo contratto, proponeva una procedura di liberi negoziati, di cui la possibilità dovrebbe essere strettamente condizionata da nuove garanzie di sicurezza.

E più oltre aggiunge: «Ma com'è cosa fai Hitler? L'illusione tardiva, del resto inutile, vaga e mal definita, che si dice pronta a dare al patto orientale, è forse una riforma di una sorta di governo di maggioranza di tutti. Esso non intende tuttavia disporre questo spirito di collusione dalla forma volontaria di opporsi a quanto possa minacciare la sicurezza europea o mettere in pericolo la causa della pace. Questa sua volontà non si è solo colorata di parole, ma in atti tempestivi o concreti che sono stati il più forte segnale alla salvaguardia della pace».

Ora sono con tutti i principi il Governo fascista, che a suo tempo non mancò di avanzare lo più ampio riferimento relativamente alla decisione del Governo germanico di modificare unilateralmente con la legge del 16 marzo lo statuto militare stabilito dalla parte quinta del trattato di Versailles, si associa pienamente alle dichiarazioni dei rappresentanti della Francia e della Gran Bretagna.

Il Governo italiano ha sempre sostenuto l'opportunità di una rottura della parte quinta dei trattati di Versailles, ma ha tenuto parimenti ad informare nella maniera più esplicita che tale rottura dove avvenne per via legale di negoziati fra i Governi interessati.

Il Consiglio decide che una tale denuncia senza pregiudizio dell'applicazione delle disposizioni già previste in accordi internazionali, dovrà altrorché si trattori di impegni interessanti la sicurezza dei popoli ed il mantenimento della pace in Europa, provvedere da parte dei membri della S. d. N. o nel quadro del patto, tutti i provvedimenti appropriati.

Inserita un Comitato, composto di membri da designarsi, di proporre a questo scopo delle disposizioni che renderanno il patto della S. d. N. più efficace nell'organizzazione della sicurezza collettiva o di precisare,

il comunicato dei Consigli della Piccola Intesa e dell'Intesa Balcanica

GINEVRA, 16 aprile

I Consigli permanenti della Piccola Intesa e dell'Intesa Balcanica si sono riuniti in sessione straordinaria sotto la Presidenza di Titulescu, Ministro degli Affari Esteri di Romania. Il comunicato dimesso alla fine della riunione dice:

«I rappresentanti dei cinque Stati hanno esaminato la situazione generale europea alla luce degli ultimi avvenimenti. Avendo pre-

so conoscenza dei risultati della

Le negative riserve della Polonia

E' seguito quindi il Ministro degli Esteri polacco Book, il quale

affermato di ritenere opportuno di riferirsi al memorandum francesi

l'azione comune che le tre grandi Potenze avvolgono contro chiunque attenti all'integrità del trattato.

L'importanza dei risultati conseguiti rilevata in Polonia

VARSARIA, 16 aprile

Il moderato *«Gazzetta Polacca»* pubblica corrispondenza da Stresa in cui si dice che il pessimismo che accompagnò l'apertura della Conferenza si è trasformato alla chiusura in roseo ottimismo.

Il giornale aggiunge che sono stati raggiunti effettivamente risultati concreti, prima fra tutti quello che il riammesso germanico ha incontrato in piena e chiara condanna da parte delle tre grandi Potenze. Continua dicendo che tale condanna è stata accompagnata da due atti politicamente importanti, a cioè dalla solenne riconformazione anglo-italiana per gli impegni di Locarno, e da una dichiarazione collettiva concernente l'azione comune che le tre grandi Potenze avvolgono contro chiunque attenti all'integrità del trattato.

L'atteggiamento assunto dalle tre

Accordo italo-germanico per il regolare andamento degli scambi commerciali

ROMA, 16 aprile

In questi giorni hanno avuto luogo in Roma, fra delegati italiani e delegati germanici, conversazioni dirette ad evitare che per effetto dei sistemi di controllo sulla importazione o sulla concessione di valuta vigenti rispettivamente nei due Paesi possa verificarsi una contrazione degli scambi reciproci.

Tali conversazioni hanno condotto a risultati chiaramente soddisfacenti. In tale occasione è stata decisa la costituzione di un Comitato Italiano e di un Comitato germanico, costituiti da funzionari ed avventi, compito di seguirne in stretto contatto tra di loro l'andamento degli scambi o dei pagamenti tra i due Paesi, allo scopo di eliminare eventuali difficoltà che potessero presentarsi per il loro regolare andamento.

È stata inoltre considerata la possibilità che il Governo germanico consente, entro certi limiti, il transito di crediti privati italiani, mentre il Governo italiano, da parte sua, ha fatto conoscere quali misure ha adottato per assicurare il regolare andamento del traffico turistico tedesco verso l'Italia.

Un accordo relativo è stato firmato oggi.

Il Principio di Piemonte passa in rivista a Benevento i battaglioni dei richiamati

BENEVENTO, 16 aprile

Stamane è qui giunto S. A. R. il Principe di Piemonte, accolto da una vibrante manifestazione della popolazione. Il Principe è stato accolto al Distretto militare, dove ha ricevuto l'onoreglio della città ed ha poi visitato le caserme e passato in rivista i battaglioni dei richiamati. Quando il Principe ha lasciato Benevento, la popolazione gli ha rinnovato una calorosa dimostrazione.

L'«Argentina» partito per Massaua

Il «Cesare Battisti» sotto carico

NAPOLI, 16 aprile

E' partito per Massaua il piroscafo «Argentina», il quale ha imbarcato truppe e materiale vario.

Domenica inizierà il viaggio a Napoli, il piroscafo «Cesare Battisti» che, dopo aver imbarcato circa 700 tonnellate di materiale, proseggerà per Messina, ove completerà il carico imbarcando alcuni reparti di fanteria. Il piroscafo «Cesare Battisti» partì da Messina il 19 corrente.

Movimento negli alti gradi della Marina

ROMA, 16 aprile

Il «Foglio d'Ordini» del Ministero della Marina racca che ora R. De Carolis in corso sono stati disposti i seguenti movimenti:

Ammiraglio di Squadra Giuseppe Cavalli, lascia la carica di Presidente del Consiglio superiore di Marina e colloca in posizione ministeriale domanda.

Ammiraglio di Squadra Giuseppe Cavalli, lascia la carica di Viceammiraglio di Squadra Giuseppe Cavalli, e ne assume la carica di Capo dello Stato.

Secondo il corrispondente sarebbe ingiusto affermare che il risultato della Conferenza di Stresa ed alla fiducia che essa costituirà, un definitivo contributo all'opera di organizzazione della pace in Europa.

Nelle corrispondenze da Roma i giornali mettono in rilievo l'unanima approvazione dell'opinione pubblica italiana per i risultati di Stresa che, viene osservato, ha permesso di rendere conto dell'umanità delle tre Potenze di fronte ai più gravi problemi europei, facendo altresì comprendere che ogni nuova eventualità violazione dei trattati, senza fare ricorso all'uso della forza armata.

La «Gazzetta Warsawica» pubblica un commento, in cui si osserva che la Conferenza di Stresa ha segnato un'importante affermazione della pace di fronte delle tre grandi Potenze.

Il «Gazzetta Warsawica» pubblica un commento, in cui si osserva che la Conferenza di Stresa ha segnato un'importante affermazione politica italiana, dimostrando come Roma che avvolge un piano politico conseguente e progressivo, si trovi in condizioni di superiorità rispetto a Parigi e Londra che subiscono le ripercussioni della politica informata.

Il «Giornale Jacob»

L'atteggiamento tedesco all'omonimo del Consiglio svizzero

BERNA, 16 aprile

Il Capo del dipartimento politico federale ha commentato al Consiglio federale, in sala del Governo germanico, relativa all'affare Jacob o l'allargato rapporto del Ministro di Svizzera a Berlino. Il Consiglio federale considera superflua ogni nuova discussione sul morto. Molta sottoposta la sottinenza prossima al Consiglio federale lo propose sul seguito da dare alla questione.

Il Ministro ungherese delle Finanze a Fiume e a Milano

BUDAPEST, 16 aprile

Il Ministro delle Finanze, Palmyri, è partito per Fiume, dove visiterà la Direzione doganale ungherese, recentemente costituita nel porto franco. Da Fiume egli si recherà a Milano per visitare la Fiera campionaria.

La morte del Vescovo Giacinto Tonizza

TRIPOLI, 16 aprile

E' morto il Vescovo Mons. Giacinto Tonizza, che era Vicario Apostolico della Tripolitania dal febbraio 1920. Era nato a Collalbo (Viterbo) 70 anni fa.

CRONACA DELLA CITTÀ

IL MONUMENTO EREDITATO DALLA RICONOSCENZA NAZIONALE A NAZARIO SAURO

S. M. il Re interverrà all'inaugurazione

S. M. il Generale Asinari di Bernezzo, lo Aiutante di Campo di S. M. il Re, ha comunicato al Prefetto dell'Istria che l'Augusto Sovrano, accogliendo l'invito a suo tempo fatto dal Prefetto, dal Segretario Federale, dal Podestà e dal Segretario Politico di Capodistria, interverrà all'inaugurazione del monumento eretto dalla riconoscenza nazionale a Nazario Sauro, che avrà luogo il 9 giugno p. v. a Capodistria.

L'altissimo onore che S. M. ha voluto riservare a Capodistria, con il presenziare la cerimonia inaugurale del monumento eretto dalla riconoscenza nazionale a Nazario Sauro, riempirà di gioia e di legittimo orgoglio tutti gli istriani.

L'avvenimento esula ormai dal limite regionale per assumere l'importanza e il carattere di un avvenimento nazionale, che richiama sulla gloriosa terra di Sauro l'attenzione di tutta Italia e di quanti all'estero hanno palpato durante la guerra, con il cuore generoso della Patria Italiana, i cui figli migliori s'èppero onorarla e servirsi a costo dell'estremo sacrificio, con lo stesso martirio. Sauro è stato uno di questi migliori: la vita da lui data in oblatione sull'aria della Patria non è rimasta senza frutto. Nella Venezia Giulia non solo sventola il Tricolore ma, all'unisono con le altre regioni d'Italia, nel clima rinnovato dal Fasoltimo, sorgono le nuove generazioni alimentate dalla sanguigna purissima degli Eroi e dei Martiri che s'immolarono per la redenzione della propria terra.

La presenza della Maestà del RE all'inaugurazione del monumento a Sauro ha il significato di un simbolo e di un crisma insieme.

Il montaggio delle statue del monumento a Sauro

Abbinato da Capodistria:

E' arrivato a Capodistria B. E. Attilio Selva con gli operai specializzati per il montaggio delle statue sul monumento. Tale opera richiederà parecchi giorni di lavoro.

Intanto nella casa del Martire si sta preparando il lavoro di sistemazione del memoriale con numerose cimeli appartenenti al Martire.

A cura della direzione del Museo si sta provvedendo pure alla sistemazione del Museo Civico, dove si metteranno in perfetto ordine le varie sale, con l'introduzione di nuove opere, che verranno restituite alle città dal Museo di Pisa, nonché una serie di quadri bellissimi donati dal sig. Giovanni Pieri, capodistriano, padre del Maggiore Piero Pieri, preside della Provincia di Trieste.

La sala del Fasoltimo, la vecchia sellaia sala della Loggia, viene ora espressamente riaperta.

La completa sistemazione delle Cooperative agrarie di Capodistria

Abbinato da Capodistria:

E' stata appresa in città con grande sollecita la notizia — comunicata da B. E. il Fasoltimo come nuova prova di benedizione o premio nei nostri riguardi — del definitivo mancamento delle due Cooperative agrarie locali.

La concessione da parte del Ministero dell'Agricoltura di un aumento di contributo già maneggiato negli altri Consigli dell'Istria, consentita che anche le Cooperative capodistriane vengano fuse nel Consorzio provinciale, diretto dall'on. Luigi Biliungola.

La comprensione dei vantaggi di indennità negli agricoltori attraverso un Consorzio provinciale, negli effetti di quello che non possono essere i deboli Enti locali, ha avuto a Capodistria la conferma dei fatti dall'esponente che già da due anni dà ottimi risultati.

Va inviato, a questo proposito, elevato che la rendita dello scorrone agrario è gestita a Capodistria da un tempo dal Consorzio Provinciale con piena soddisfazione degli esercenti, che — anche per quanto concerne i preai — hanno un trattamento più favorevole di qualsiasi altro esponente della loro concorrenza, che qui è pur molto forte e agguerrita.

Nemmeno lo spirito cooperativo viene a soffrire, perché gli agricoltori trovano sostanzialmente nella organizzazione locale la «loro» cooperativa.

Non si dubita ad ogni modo che l'Ente Nazionale Fascista della Cooperazione, così attivo anche in Istria grazie all'insincronistica e ormai attiva del suo Segretario interprovinciale, continuerà a trarre vantaggio dai cooperativisti e quindi fascisticamente i inculti fra gli agricoltori istriani.

Esami per gradi nella Marina mercantile.

La Direzione Marittima di Gorizia rende nota che il giorno 10 maggio p. v., presso quella sede, sarà inizio una sessione di esami per il conseguimento di gradi nella Marina Mercantile.

Il termine utile per la presentazione delle domande, corredate dai necessari documenti, sarà il 30 aprile.

Gli esami di promozione nell'Opera Balilla

Primo cleseco dei promossi

Abbiamo da oggi la pubblicazione dei risultati degli esami per la promozione ai gradi superiori svoltisi il recente passo il loculo Consiglio provinciale dell'Opera Balilla. A fianco d'ogni nome il numero riporta la graduatoria dei punti ottenuti.

Campagni di giovani italiani promosse capimannipolari: Lidia Pintaroli (Pola) 100 con lode; Eufemia Zucconi (Rovigno) 100 con lode; Anita (Pola) 100; Ida Maria Oliva (Pola) 99; Evelina Vacca (Pola) 99; Lavinia Giudini (Pola) 95; Anna Massarotto (Rovigno) 92; Elisabetta Venk (Pola) 90; Della Rode (Lussinpiccolo) 90; Erminda Pavlichovar (Pola) 89; Giovanna Sardina (Rovigno) 89; Lidia Panerari (Gorizia) 88; Ilvina Chiarini (Capodistria) 85.

Giovani italiani promosse capisquadroni: Giacinta Apollonio (Pazzone) 100; Gabriele Barbi (Pola) 100; Tommasina Rosalba (Pazzone) 100; Marina Bonariglio (Umaggi) 100; Livia Bolla (Capodistria) 100; Laura Calci (Altura) 100; Maria Cane (Pazzone) 100; Maria Diamanti (Pola) 100; Romualdo Deprameli (Pazzone) 100; Livia Domanighi (Isola) 100; Luciana Marinelli (Capodistria) 100; Lollo Promuda (Lussinpiccolo) 100; Anna Lucia Rampolla (Pola) 100; Antonia Radivo (Capodistria) 100; Covira (Roma) 100; Leonora (Pazzone) 100; Giovanna Duan (Bulz) 99; Vanda Merello (Pazzone) 99; Ada Miduna (Bulz) 99; Maria Pavan (Capodistria) 99; Anna Priola (Pazzone) 99; Graciella Scotti (Pola) 99; Maria Marvin (Cherso) 99; Anna Tschirhart (Cantù) 98; Antonella Di Stefano (Pazzone) 98; Barbara Mazzoni (Pazzone) 98; Barbara Rovelli (Pola) 98; Angelina Uderzo (Isola) 98; Dorina Bonaventura (Isola) 97; Nedda Bordini (Pazzone) 97; Fulvio Cattunar (Vorden) 97; Mafalda Cattunar (Vorden) 97; Flora Costanzo (Isola) 97; Vittoria Porte (Porto) 97; Giuliano (Goriz) 97; Anna Maria Lazarini (Pazzone) 97; Venetia Urbani (Isola) 97; Vanda Vassalli (Pazzone) 97; Luisella Bilek (Pazzone) 96; Aurora Giroli (Montona) 96; Gottardo Giosuelli (Pola) 96; Erna Pauluzzi (Vorden) 96; Italia Roman (Cittanova) 96; Clotilde Sain (Cittanova) 96; Ada Banea (Cantù) 95; Bruno Brandini (Capodistria) 95; Maria Kress (Pazzone) 95; Aldo Mauro (Pola) 95; Bruno Puri (Cherso) 95; Antonia Puri (Cherso) 95; Enzo Casotti (Porto) 94.

Proseguono nei prossimi numeri le bollette dello altro promozioni.

Gli sciustici sulle Dolomiti

Diamo il programma definitivo della gita che il Gufi Istriano organizza sulle Dolomiti partenza sarà 20 aprile verso le ore 12-13 dalla stazione dello autocorriere.

Arrivo a Udine alle ore 18,30 e pranzo dal caffè e in trattoria. Alle ore 23 si arriverà a Cortina d'Ampezzo dove si dormirà in un albergo di primissimo ordine. Sarà data la sveglia alle ore 5,30, dopo salta colazione, si partirà alle 6 per compiere la prima scita sui famosi campi di Cortina (Pordoi) se lo condizioni della neve lo permetteranno. Quindi si proseguirà per Pordoi, dove si arriverà alle ore 11, per essere accolti in uno dei più rinomati alberghi. Nel pomeriggio campioni e novellini potranno abbronzarsi e riposo di un magnifici campi di nuovo del luogo. Per il giorno 22 si provvederà un ascesone (facoltativo) sulla Marmolada. Si riparterà da Pordoi verso le ore 17 del giorno 23 corr. L'arrivo a Pola avverrà verso le ore 2 del 24 corr. L'importo per la partecipazione annona a lire 120,00 e diritto ad un posto in corriera, un portomaglione a Cortina e al vittor e plogoff per i giorni 21, 22, 23 all'albergo Savaya di Pordoi. I posti nella corriera rimarranno fissi durante tutto il viaggio e secondo la scelta fatta all'atto della prenotazione. Le incisioni si accertano al Gufi dallo ore 11,40 alle 12,30 e dalle ore 17 alle ore 18.

Esami per gradi nella Marina mercantile.

La Direzione Marittima di Gorizia rende nota che il giorno 10 maggio p. v., presso quella sede, sarà inizio una sessione di esami per il conseguimento di gradi nella Marina Mercantile.

Il termine utile per la presentazione delle domande, corredate dai necessari documenti, sarà il 30 aprile.

L'ammirazione di S. E. Razza per i monumenti romani e veneti in Istria

In occasione della visita fatta all'Istria dal Ministro dei Lavori Pubblici Eccellenza Razza, il quale, nella giornata di ieri si è portato a Pola per presentare il Consiglio della 60a Legione, ivi ricoverato dal Comandante Consolino Giuseppi e da tutti gli ufficiali del Comando, si è recato alla Federazione Istriana del P. N. F. ricevuto dal Federale Consolino Bellini.

Accompagnato dal Segretario Federale e dal Comandante della Legione, il Generale Bocchio ha quindi fatto la visita di dovere a S. E. il Prefetto, al Comandante della Plaza Marittima, al Comandante del Presidio ed alle altre autorità locali. In serata è partito alla volta di Trieste.

Al Generale Bocchio, nuovo vittorioso Comandante del Gruppo Legioni Giuliane, venuto a sostituire il Generale Diamanti, chiamato quasi ad altro altissimo incarico, si è ferito benissimo dalle Campane nere della 60a Legione Istriana che fa parte del Gruppo di Trieste.

Il Generale Bocchio, dopo aver visitato il Consiglio della 60a Legione, si è recato alla Federazione Istriana del P. N. F. ricevuto dal Federale Consolino Bellini.

Il Generale Bocchio, nuovo vittorioso Comandante del Gruppo Legioni Giuliane, venuto a sostituire il Generale Diamanti, chiamato quasi ad altro altissimo incarico, si è ferito benissimo dalle Campane nere della 60a Legione Istriana che fa parte del Gruppo di Trieste.

Il Generale Bocchio, nuovo vittorioso Comandante del Gruppo Legioni Giuliane, venuto a sostituire il Generale Diamanti, chiamato quasi ad altro altissimo incarico, si è ferito benissimo dalle Campane nere della 60a Legione Istriana che fa parte del Gruppo di Trieste.

Il Generale Bocchio, nuovo vittorioso Comandante del Gruppo Legioni Giuliane, venuto a sostituire il Generale Diamanti, chiamato quasi ad altro altissimo incarico, si è ferito benissimo dalle Campane nere della 60a Legione Istriana che fa parte del Gruppo di Trieste.

Il Generale Bocchio, nuovo vittorioso Comandante del Gruppo Legioni Giuliane, venuto a sostituire il Generale Diamanti, chiamato quasi ad altro altissimo incarico, si è ferito benissimo dalle Campane nere della 60a Legione Istriana che fa parte del Gruppo di Trieste.

Il Generale Bocchio, nuovo vittorioso Comandante del Gruppo Legioni Giuliane, venuto a sostituire il Generale Diamanti, chiamato quasi ad altro altissimo incarico, si è ferito benissimo dalle Campane nere della 60a Legione Istriana che fa parte del Gruppo di Trieste.

Il Generale Bocchio, nuovo vittorioso Comandante del Gruppo Legioni Giuliane, venuto a sostituire il Generale Diamanti, chiamato quasi ad altro altissimo incarico, si è ferito benissimo dalle Campane nere della 60a Legione Istriana che fa parte del Gruppo di Trieste.

Il Generale Bocchio, nuovo vittorioso Comandante del Gruppo Legioni Giuliane, venuto a sostituire il Generale Diamanti, chiamato quasi ad altro altissimo incarico, si è ferito benissimo dalle Campane nere della 60a Legione Istriana che fa parte del Gruppo di Trieste.

Il Generale Bocchio, nuovo vittorioso Comandante del Gruppo Legioni Giuliane, venuto a sostituire il Generale Diamanti, chiamato quasi ad altro altissimo incarico, si è ferito benissimo dalle Campane nere della 60a Legione Istriana che fa parte del Gruppo di Trieste.

Il Generale Bocchio, nuovo vittorioso Comandante del Gruppo Legioni Giuliane, venuto a sostituire il Generale Diamanti, chiamato quasi ad altro altissimo incarico, si è ferito benissimo dalle Campane nere della 60a Legione Istriana che fa parte del Gruppo di Trieste.

Il Generale Bocchio, nuovo vittorioso Comandante del Gruppo Legioni Giuliane, venuto a sostituire il Generale Diamanti, chiamato quasi ad altro altissimo incarico, si è ferito benissimo dalle Campane nere della 60a Legione Istriana che fa parte del Gruppo di Trieste.

Il Generale Bocchio, nuovo vittorioso Comandante del Gruppo Legioni Giuliane, venuto a sostituire il Generale Diamanti, chiamato quasi ad altro altissimo incarico, si è ferito benissimo dalle Campane nere della 60a Legione Istriana che fa parte del Gruppo di Trieste.

Il Generale Bocchio, nuovo vittorioso Comandante del Gruppo Legioni Giuliane, venuto a sostituire il Generale Diamanti, chiamato quasi ad altro altissimo incarico, si è ferito benissimo dalle Campane nere della 60a Legione Istriana che fa parte del Gruppo di Trieste.

Il Generale Bocchio, nuovo vittorioso Comandante del Gruppo Legioni Giuliane, venuto a sostituire il Generale Diamanti, chiamato quasi ad altro altissimo incarico, si è ferito benissimo dalle Campane nere della 60a Legione Istriana che fa parte del Gruppo di Trieste.

Il Generale Bocchio, nuovo vittorioso Comandante del Gruppo Legioni Giuliane, venuto a sostituire il Generale Diamanti, chiamato quasi ad altro altissimo incarico, si è ferito benissimo dalle Campane nere della 60a Legione Istriana che fa parte del Gruppo di Trieste.

Il Generale Bocchio, nuovo vittorioso Comandante del Gruppo Legioni Giuliane, venuto a sostituire il Generale Diamanti, chiamato quasi ad altro altissimo incarico, si è ferito benissimo dalle Campane nere della 60a Legione Istriana che fa parte del Gruppo di Trieste.

Il Generale Bocchio, nuovo vittorioso Comandante del Gruppo Legioni Giuliane, venuto a sostituire il Generale Diamanti, chiamato quasi ad altro altissimo incarico, si è ferito benissimo dalle Campane nere della 60a Legione Istriana che fa parte del Gruppo di Trieste.

Il Generale Bocchio, nuovo vittorioso Comandante del Gruppo Legioni Giuliane, venuto a sostituire il Generale Diamanti, chiamato quasi ad altro altissimo incarico, si è ferito benissimo dalle Campane nere della 60a Legione Istriana che fa parte del Gruppo di Trieste.

Il Generale Bocchio, nuovo vittorioso Comandante del Gruppo Legioni Giuliane, venuto a sostituire il Generale Diamanti, chiamato quasi ad altro altissimo incarico, si è ferito benissimo dalle Campane nere della 60a Legione Istriana che fa parte del Gruppo di Trieste.

Il Generale Bocchio, nuovo vittorioso Comandante del Gruppo Legioni Giuliane, venuto a sostituire il Generale Diamanti, chiamato quasi ad altro altissimo incarico, si è ferito benissimo dalle Campane nere della 60a Legione Istriana che fa parte del Gruppo di Trieste.

Il Generale Bocchio, nuovo vittorioso Comandante del Gruppo Legioni Giuliane, venuto a sostituire il Generale Diamanti, chiamato quasi ad altro altissimo incarico, si è ferito benissimo dalle Campane nere della 60a Legione Istriana che fa parte del Gruppo di Trieste.

Il Generale Bocchio, nuovo vittorioso Comandante del Gruppo Legioni Giuliane, venuto a sostituire il Generale Diamanti, chiamato quasi ad altro altissimo incarico, si è ferito benissimo dalle Campane nere della 60a Legione Istriana che fa parte del Gruppo di Trieste.

Il Generale Bocchio, nuovo vittorioso Comandante del Gruppo Legioni Giuliane, venuto a sostituire il Generale Diamanti, chiamato quasi ad altro altissimo incarico, si è ferito benissimo dalle Campane nere della 60a Legione Istriana che fa parte del Gruppo di Trieste.

Il Generale Bocchio, nuovo vittorioso Comandante del Gruppo Legioni Giuliane, venuto a sostituire il Generale Diamanti, chiamato quasi ad altro altissimo incarico, si è ferito benissimo dalle Campane nere della 60a Legione Istriana che fa parte del Gruppo di Trieste.

Il Generale Bocchio, nuovo vittorioso Comandante del Gruppo Legioni Giuliane, venuto a sostituire il Generale Diamanti, chiamato quasi ad altro altissimo incarico, si è ferito benissimo dalle Campane nere della 60a Legione Istriana che fa parte del Gruppo di Trieste.

Il Generale Bocchio, nuovo vittorioso Comandante del Gruppo Legioni Giuliane, venuto a sostituire il Generale Diamanti, chiamato quasi ad altro altissimo incarico, si è ferito benissimo dalle Campane nere della 60a Legione Istriana che fa parte del Gruppo di Trieste.

Il Generale Bocchio, nuovo vittorioso Comandante del Gruppo Legioni Giuliane, venuto a sostituire il Generale Diamanti, chiamato quasi ad altro altissimo incarico, si è ferito benissimo dalle Campane nere della 60a Legione Istriana che fa parte del Gruppo di Trieste.

Il Generale Bocchio, nuovo vittorioso Comandante del Gruppo Legioni Giuliane, venuto a sostituire il Generale Diamanti, chiamato quasi ad altro altissimo incarico, si è ferito benissimo dalle Campane nere della 60a Legione Istriana che fa parte del Gruppo di Trieste.

Il Generale Bocchio, nuovo vittorioso Comandante del Gruppo Legioni Giuliane, venuto a sostituire il Generale Diam

Dalla Provincia

Da Dignano

Rappresentazione filodrammatica

DIGNANO, 16

Come era già stato annunciato, la compagnia filodrammatica del Paese Giovanni di Rovigno ha tenuto, applauditosissima, una rappresentazione del seguente programma:

1) Parte - Coro del Paese Giovanile sono stati chiamati più volte alla rialta e diverse canzoni sono state ripetute per unanime consenso dei pubblici.

La commedia è stata interpretata magnificamente: tutti hanno ricordato con sentimento immedesimandosi ormai nella parte assegnata.

Allo signorioso compimento il consueto filodrammatico è stato offerto un mazzo di fiori.

Sorprendenti applausi hanno salutato la fine della rappresentazione; così volentieri si è riconosciuto lo spontaneo compiacimento del pubblico per i bravi attori dei quali il Paese Giovanile di Rovigno può andar orgoglioso.

Gloriosa delle Due Croci — La giornata delle Due Croci è stata celebrata solennemente a Dignano con un torto disverso dal dovere. Marullo nella Labor, incaricato dalla Federazione Antitubercolare, oggi è stato presentato alla popolazione dal nostro Podestà cav. Padroni.

Egli ha in breve sintesi fatto la storia del terribile flagello che colpisce tutta l'umanità e che sembra ovunque la strage. Mentre in confronto le condizioni dell'Unnato dicono doppoguerra e quello odierne, e rilanci appiuttamente i risultati finora della campagna, che iniziarono per volontà del Duca e continuata fra un moltiplicarsi di ogni e di ogni provvidenziale intento a far scomparire il terribile morbo, il dott. Labor ha ricordato che la metà dei 60.000 morti per tubercolosi è stata ridotta in pochi anni di interventi attivisti alla cifra di 30.000. Un dimmastro quindi sia la mole del lavoro compiuto dal Regime nel campo dell'assistenza e dell'assistenza sociale... ma ciò però non è tutto: molto resta ancora da fare: lo Stato vi è intervenuto sia dal principio con i suoi mezzi e vi interviene tutt'ora ma lo deve fare non può provvedere deve intervenire la volontà comune: l'umor o l'indugianzione del popolo italiano. Ecco per ciò è stata creata la giornata delle Due Croci in quale ha luogo il canto dei cantanti a raccolta tutto il popolo invitando a partecipare in unione di spiriti e di intenti a questa santa vocazione per portare aiuto ed assistenza a coloro che soffrono.

La chiusa del comunito è dotto davvero dal dott. Labor è stata salutata dai nutriti applausi del numeroso pubblico che accolse la parola del valente oratore.

A. M. SIII Pellegrinatore campestre dei F.G.C. — Domenica mattina, organizzata dal locale Fondo Giovani di Combattimento, è stata avviata la corsa campolare, o minatoria comunale.

Il pomeriggio alcun diffisso spaventoso nell'ultimo tratta, è stato conquistato da una ventina di G.P. i quali si sono disputati la vittoria da arrivato al Giovane Pescatore Mario Gili. Poco lontano dall'arrivo:

Mario Selli che ha coperto il percorso nel soddisfacente tempo di 1'26'00.

Breza L. in 1'31'00.
Bresan L. in 1'41'.
Orfano in 1'51'.

Sognano molti altri in tempo massimo. La gara è stata bene combattuta ed ha rivolto della ottima qualità di resistenza nei giovani: i quali potranno certamente bene figurare nello prossimo gara, specialmente se avranno la costanza di seguire dagli affacci alluminati.

Filio e stampato della UNIONE EDIFICIO ISTRIANA Dr. GIOVANNI MARACCIA Nel covo tespi Ruggiero Pasucci

BORSA DI TRIESTE

16 Aprile 1935-XII

Bondita It. 1908 8,5 p. a. 79,50

Prostilo convertito 5,5 p. a. 77,70

Obl. Ven. — 88,-

Comit. — —

Tedico Italiano — —

Assicuraz. Generali 4110,-

Aze. Italiana 545,-

Infortuni 20,7,-

Unione A. Riva. B. 1900-1897

Adria 24,-

Cosulich 16,50

Garofolini 23,25

Liber. Triestina 45,-

Iloyd Triestina 136,-

Ustino 85,-

Navigazione Martinoli 84,-

Tram 220,-

Trieste 96,-

Imprese 165,-

Centri Italia 82,-

Ente Spedit. 63,-

Aut. Riso 5,-

Cambi (corsi medi informativi)

Londra 56-421 New York 32-05;

Francia 59,55 bilancio 59,6,-

Borsa di Milano

Il Circolo Italiano di telegrafati i seguenti corsi dei principali valori a reddito fisso sulla piazza di Milano:

Ital. It. 8,50 p. a. 100 75,20

Pro. convertito 3,5 p. a. 100 100,17

Ital. Pratico Nas 5% 100 9,23

Buon. Taz. 1943 4 p.c. 100 102,00

Buon. Taz. 1941, 6 p.c. 100 02,15

P. 1940, 6 p.c. 500 515,00

L.I.L. ser. G.R.E.T. 4 % 500 190,25

Opere Pubbli. 5 p. 500 177,-

O. Pubbli. I.R. L. 4,60% 600 303,30

O. Pubbli. Elles 4,00% 600 303,30

Cartelle Fondiarie

Cassa Ris. Milano 4,5 p. a. 500 103,-

Monte Paschi 4 p.c. 500 17,5,-

Ori. Fond. Roma 4 p.c. 500 165,-

Obligazioni

Pubblica Utilità 6 p.a. 500 49,25

P. U. Serie Tel. 6 p.a. 500 94,25

Creditto Navale 6,60 p.a. 500 197,75

Edison em. 1931, 6 p.a. 500 502,-

Emilia 6 p.a. 500 199,-

Mer. di Elettricità 6 p.a. 500 198,-

Soc. Esera Tolef. 6 p.a. 500 191,-

Tendenza del mercato sui valori a reddito fisso buona.

Appendice del CORRIERE ISTRIANO

Puntata N. 98

Cuori che si cercano

Romanzo inedito di ENRICO MAGGI

Giangova le mani, tendendole verso Roberto, in un gesto di supplicazione commovente, e i sanghiosi rendevano la sua voce più commovente un'ora.

Com'era bella! E come Roberto Signorey appariva commosso!

La sentiva così sincera! Ritrovava le impressioni del primo colloquio. E lei ora per lui un'impenetrabile enigma: a quale scopo, con quel viso, ella mentiva? Sentiva che non era la stessa donna che aveva due animi dissinti... Ma quel che lo turbava fino all'angoscia, era l'impossibilità in cui ora di sapere la vera Liana, la Liana sin-

golare, colei che doveva amare, o odiare, o disprezzare.

Non era da snarirvisi, confrontare i ricordi e le sensazioni così contraddittori; ricordare la scena del giorno innanzi, la fuga di Liana trasfigurata, ridotta in polvere dalle rivelazioni di Vonnec-Monteverde. E poi, contemplare, come faceva in quell'istante, quel viso puro, quegli occhi limpidi, pieni di tenerezza e di disperazione?

Lei! Lei! Pamantoi di un Monteverde!

Poco importava che egli fosse un villain rifiuto o un bandito, o che si chiamasse Joe o Monteverde battono, o semplicemente Vermonti...

AVVISI ECONOMICI

Posti disponibili - Offerte di lavoro

Cent. 26 la parola - Min. L. 2,60 B

APPRENDISTA Pittore corona. Via Giovia 5.

40020

Camere mobiliate - Pensioni private

Offerte

Cent. 20 la parola - Min. L. 2,60 B

AFFITTASI stanza animalista. Via Planatina 8, I.p.

42000

Offerta di botteghino - Appartamenti - Magazzini

Cent. 20 la parola - Min. L. 3 L

AFFITTASI quartiere 4 camere, cucina. Via Tarlini 9.

3997L

Seconda istitutiva esozione

sulla diagnosi del morbo, o sofferto

dai medici in tutti particolari, il dott.

Diana ha cortamente dato un officioso

quadro della malattia, che per morto

del nostro signore Governo, va non

più combattuta e condotta vita

di aumento a formare con grande

tenacia specialmente di quegli stra-

sociali, che sono i più inuti ed i meno favoriti della fortuna.

L'autore è stato molto compli-

mento alla fine della sua magnifica

orazione.

Conferenza sull'Alissinia — Sol-

gli gli auspici del locale Fondo, gio-

vedi prossimo, nel Teatro comunale,

vorrà tenuta una conferenza di at-

tualità sull'Alissinia. Ordore il

dott. Slaghi del QUF di Pola.

A detta conferenza è invitata tutta

la cittadinanza. La conferenza avrà

principio esattamente alle ore 19.

4001L

COMMERCIO e INDUSTRIE

Cent. 20 la parola - Min. L. 4 P

ESTRATTINI specialità per le piante.

In vendita soltanto Magazzini Colletti.

4912P

PERMANENTI vaporo L. 25, ob-

bligato L. 16, garantito per bellozza,

durata. Salone Marchi, Littero 5.

3996P

Moto - Auto

Cent. 20 la parola - Min. L. 4 P

OCCASIONISSIMA motociclogora Mo-

ra qualunque prova. Indirizzo e Cor-

riero. 4005Q

Lapida Società - Cesolei d'Ardena

Cent. 20 la parola - Min. L. 5 P

CAUSA partenza vendita. Salone Barbiere. Via Sorgia 20, Lubiana.

3998R

Acquisti e vendita di case e terroni

Cent. 20 la parola - Min. L. 5 B

CASA da vendere Olivo Capitolino

N. 12. Rivolgersi Pianzola Comizio 1

40003

Orario del Piroscapi

ARRIVA

Lunedì — Ore 18, dalla Dalmazia,

calore; ore 16, da Trieste, pa-

stale; ore 16 — da Vinzola, po-

stele; ore 17,30 da Trieste, pa-